

**ALLEGATO 1**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CULTURA E SVILUPPO 2014-2020  
(CCI: 2014IT16RFOP001)**

PROPOSTE DI MODIFICHE AL PON FESR 2014-2020 “CULTURA E SVILUPPO”

**30 novembre 2017**

## **Premessa**

Le modifiche al Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, riportate nel presente documento, attengono sia **a revisioni già discusse e approvate** nell’ambito di precedenti riunioni del Comitato di Sorveglianza ma, ad oggi, **non ancora formalizzate** con integrazione all’interno del documento di Programma mediante nuovo invio alla Commissione europea, sia **nuove proposte di modifica** derivanti da attività di analisi e valutazione condotte dall’Autorità di gestione in relazione ai target intermedi e finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione.

Le proposte di modifica in approvazione interessano a vari livelli il Programma e i suoi Assi e sono avanzate anche a seguito delle riflessioni maturate in seno all’ultimo Comitato di Sorveglianza ed alle indicazioni espresse nel corso dell’incontro trilaterale con i rappresentanti dell’Agenzia per la Coesione, della Commissione e l’AdG del PON Cultura e Sviluppo, avvenuto il 23.11.2017.

Per quanto attiene le nuove proposte di modifica al Programma ed in particolare, con riferimento all’eliminazione del limite di valore assoluto dei 5ML e dei 10 MI relativo le operazioni finanziabili a valore sull’Asse I, esse sono tese a ricondurre il testo del Programma alle previsioni dell’art. 3 del Regolamento n. 1301/2013 che non fissa limiti dimensionali, prevedendo una valutazione più qualitativa da parte dell’AdG.

Le modifiche proposte per l’Asse II rispondono all’obiettivo di riconciliare il testo del Programma con l’effettivo andamento delle misure e delle agevolazioni concesse.

Coerentemente con le modifiche al PON sono state apportate le pertinenti revisioni alla *Nota metodologica – Calcolo dei target degli indicatori di risultato e di output*.

## 1. ASSE PRIORITARIO I – RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI

### Sezione 2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

#### Sottosezione 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

*Proposta di modifica:* abbandono delle soglie finanziarie riferite alla “piccola scala”

*Motivazione della modifica:* Per quanto attiene l’abbandono del limite di valore assoluto dei 5ML e dei 10 MI si ricorda che ne il regolamento ne nessun atto normativo, comunitario e/o nazionale, contempla alcuna soglia finanziaria. Infatti l’art. 3 comma 1 lettera e) del Regolamento CE n. 1301/2013 recita che il FESR sostiene le attività relative agli “... investimenti nello sviluppo del potenziale endogeno attraverso investimenti fissi in attrezzature e infrastrutture di ridotte dimensioni, tra cui infrastrutture per la cultura e il turismo sostenibile...”.

#### Precedente Sotto sezione 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

<b>Priorità d'investimento</b>	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>Le operazioni da attuare nell’Asse 1 nell’ambito delle due tipologie di azioni sopra descritte, sono selezionate con una modalità "a regia" che prevede l’attivazione di una filiera selettiva già consolidata da parte del MiBACT, anche grazie alla positiva esperienza maturata nell’ultima fase di programmazione del POIn Attrattori 2007-2013.</p> <p>L’Asse I prevede un doppio livello di selezione, il primo di carattere più strategico riguarda l’individuazione degli attrattori, il secondo interessa più tradizionalmente l’individuazione degli interventi da finanziare e realizzare a valere su entrambe le azioni.</p> <p>Alla luce del requisito-chiave della “rilevanza strategica nazionale” (luoghi della cultura quali musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, compresi parchi e giardini storici del patrimonio statale e, limitatamente alla Sicilia, del patrimonio regionale), l’attività di individuazione degli attrattori, già in larga parte completata nella fase di definizione del programma (cfr. Sez. 2.A.6.1 del presente Asse), è stata guidata dall’assunzione di un mix di criteri, applicati avendo a riferimento caratteristiche e specificità dei singoli profili regionali tra loro piuttosto differenziati. In particolare sono stati tenuti in considerazione i seguenti aspetti: livelli di domanda, grado di accessibilità, efficienza gestionale/ livello di funzionalità organizzativa, capacità dell’attrattore di generare integrazioni e sinergie con altre risorse dell’area.</p> <p>L’individuazione degli interventi dell’azione 6c.1.a è a regia dell’Autorità responsabile del programma (AdG - MiBACT) e si effettua mediante l’attivo e diretto coinvolgimento delle strutture territoriali del MiBACT con funzione di beneficiari/stazioni appaltanti nelle 4 regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia) e dei competenti uffici della Regione Siciliana. Tali strutture sottopongono all’AdG una rosa di interventi nel rispetto dell’art. 3.1.e del Reg. 1301/2013 in materia di infrastrutture culturali di piccola scala. Nello specifico, i costi per infrastrutture di piccola scala non potranno eccedere i 5 Meuro; questo limite potrà essere elevato a 10 Meuro nel caso di infrastrutture culturali che sono considerate patrimonio mondiale dell’umanità ai sensi dell’articolo 1 della Convenzione UNESCO del 1972. Potranno essere finanziate operazioni integrate (comprendenti azioni complementari concorrenti</p>	

<b>Priorità d'investimento</b>	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>all'obiettivo della priorità di investimento) che coinvolgono più infrastrutture di piccola scala il cui costo totale potrà eccedere le soglie sopra indicate, per le quali si dimostri il valore aggiunto in termini di sviluppo economico e occupazione nelle aree interessate.</p> <p>Gli interventi proposti dalle strutture periferiche del MiBACT e dalla Regione Siciliana saranno individuati ai fini dell'ammissibilità al PON condividendo valutazioni di coerenza e priorità (in questo ambito gioca un ruolo decisivo la cantierabilità dei progetti) tenendo conto degli aspetti ambientali. Gli interventi così individuati saranno attuati per il tramite di procedure ad evidenza pubblica curate dalle singole strutture beneficiarie/stazioni appaltanti, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici (appalto di lavori e servizi).</p> <p>Secondo un analogo percorso saranno individuati gli interventi da finanziare attraverso l'azione 6c.1.b in relazione a fabbisogni al momento noti in termini generali ma che dovranno essere puntualizzati anche nell'ambito dei piani di gestione degli attrattori. A valle dell'individuazione degli interventi le stazioni appaltanti procederanno ad attivare le necessarie procedure di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici (appalto di lavori e servizi).</p> <p>Le scelte così definite dall'AdG saranno quindi condivise con le Regioni nell'ambito di accordi bilaterali (AOA) che, nel rispetto della demarcazione PON/POR prevista dall'AdP, garantiranno la complementarietà tra programmazione nazionale e regionale, nelle aree di riferimento degli attrattori.</p>	

**Nuova Sotto sezione 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni**

<b>Priorità d'investimento</b>	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>Le operazioni da attuare nell'Asse I nell'ambito delle due tipologie di azioni sopra descritte, sono selezionate con una modalità "a regia" che prevede l'attivazione di una filiera selettiva già consolidata da parte del MiBACT, anche grazie alla positiva esperienza maturata nell'ultima fase di programmazione del POIn Attrattori 2007-2013.</p> <p>L'Asse I prevede un doppio livello di selezione, il primo di carattere più strategico riguarda l'individuazione degli attrattori, il secondo interessa più tradizionalmente l'individuazione degli interventi da finanziare e realizzare a valere su entrambe le azioni.</p> <p>Alla luce del requisito-chiave della "rilevanza strategica nazionale" (luoghi della cultura quali musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, compresi parchi e giardini storici del patrimonio statale e, limitatamente alla Sicilia, del patrimonio regionale), l'attività di individuazione degli attrattori, già in larga parte completata nella fase di definizione del programma (cfr. Sez. 2.A.6.1 del presente Asse), è stata guidata dall'assunzione di un mix di</p>	

<b>Priorità d'investimento</b>	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>criteri, applicati avendo a riferimento caratteristiche e specificità dei singoli profili regionali tra loro piuttosto differenziati. In particolare sono stati tenuti in considerazione i seguenti aspetti: livelli di domanda, grado di accessibilità, efficienza gestionale/ livello di funzionalità organizzativa, capacità dell'attrattore di generare integrazioni e sinergie con altre risorse dell'area.</p> <p>L'individuazione degli interventi dell'azione 6c.1.a è a regia dell'Autorità responsabile del programma (AdG - MiBACT) e si effettua mediante l'attivo e diretto coinvolgimento delle strutture territoriali del MiBACT con funzione di beneficiari/stazioni appaltanti nelle 4 regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia) e dei competenti uffici della Regione Siciliana. Tali strutture sottopongono all'AdG una rosa di interventi nel rispetto dell'art. 3.1.e del Reg. 1301/2013 in materia di investimenti fissi in attrezzature e infrastrutture di ridotte dimensioni. Le ridotte dimensioni saranno ponderate dall'Autorità di gestione, considerando la relazione tra l'intervento candidato al finanziamento e gli elementi che concorrono ad attribuire valore a ciascuna singola infrastruttura culturale (ad esempio la presenza di siti patrimonio mondiale dell'umanità ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione UNESCO del 1972) nel rispetto della molteplice varietà e complessità del patrimonio culturale italiano. Gli elementi di valutazione della ridotta dimensione sono specificati nei criteri di selezione.</p> <p>Potranno essere finanziate operazioni integrate comprendenti azioni ed attività complementari e concorrenti all'obiettivo della priorità di investimento anche insistenti sulla stessa infrastruttura. Gli interventi proposti dalle strutture periferiche del MiBACT e dalla Regione Siciliana saranno individuati ai fini dell'ammissibilità al PON condividendo valutazioni di coerenza e priorità (in questo ambito gioca un ruolo decisivo la cantierabilità dei progetti) tenendo conto degli aspetti ambientali. Gli interventi così individuati saranno attuati per il tramite di procedure ad evidenza pubblica curate dalle singole strutture beneficiarie/stazioni appaltanti, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici (appalto di lavori e servizi).</p> <p>Secondo un analogo percorso saranno individuati gli interventi da finanziare attraverso l'azione 6c.1.b in relazione a fabbisogni al momento noti in termini generali ma che dovranno essere puntualizzati anche nell'ambito dei piani di gestione degli attrattori. A valle dell'individuazione degli interventi le stazioni appaltanti procederanno ad attivare le necessarie procedure di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici (appalto di lavori e servizi).</p> <p>Le scelte così definite dall'AdG saranno quindi condivise con le Regioni nell'ambito di accordi bilaterali (AOA) che, nel rispetto della demarcazione PON/POR prevista dall'AdP, garantiranno la complementarietà tra programmazione nazionale e regionale, nelle aree di riferimento degli attrattori.</p>	

**2. Sezione 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità di investimento a ai risultati attesi**

**Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico**

*Proposta di modifica:* quantificazione del valore di base dell'indicatore 3a1a "Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio su addetti totali (settore culturale)". Modifica già comunicata in sede di Comitato di sorveglianza dell'8/11/2016 in riferimento allo stato di attuazione della condizionalità ex ante "Statistica" e nel Comitato di sorveglianza del 21/6/2017 in relazione all'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione per l'annualità 2016 ove si riportavano i valori di base e obiettivo quantificati.

*Motivazione della modifica:* Per l'indicatore in questione il PON non riportava la quantificazione del valore di base in quanto all'epoca della predisposizione del Programma il dato di fonte ISTAT non era disponibile a livello di tutti i comparti ed indicava che la quantificazione del valore di baseline sarebbe stato effettuato non appena acquisiti i dati dall'ISTAT.

Nel PON era presente, invece, una stima del target al 2023, effettuata sulla base di informazioni statistiche derivanti da altre fonti che, tuttavia, doveva essere nuovamente quantificata in coerenza con il valore di base, così come previsto dal piano di azione della condizionalità ex ante G7 (G7, Azione 1 – Sez. 9).

In accordo con il NUVAP e in esito ad interlocuzioni tecniche con l'ISTAT sono stati rilasciati (luglio 2016) i dati relativi alla demografia di impresa riferiti al solo comparto culturale e creativo necessari alla quantificazione del valore di base al 2013 e del target al 2023.

L'AdG ha quindi provveduto alla quantificazione del valore di base (4,30) e del valore obiettivo (4,71) che ha consentito sia di realizzare quanto previsto dal Programma in relazione alla quantificazione dell'indicatore di risultato sia di soddisfare la condizionalità ex ante (Ref. Ares (2016) 6464075 del 17/11/2016).

Alla luce della revisione della quantificazione delle imprese finanziate (cfr. modifiche all'Asse prioritario II, Sezione 2.A.6.5 - Tabella 5) è stato rideterminato l'indicatore di risultato relativamente al valore obiettivo al 2023 (4,57).

***Precedente Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico***

Obiettivo specifico		3a1 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3a1a	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali (settore culturale)	%	Meno sviluppate	0,00		5,40	ISTAT	Annuale

***Nuova Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico***

Obiettivo specifico		3a1 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese						
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3a1a	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali (settore culturale)	%	Meno sviluppate	4,30	2013	4,57	ISTAT	Annuale

### 3. ASSE PRIORITARIO II – ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA

#### Sezione 2.A.6.3 *Uso programmato di strumenti finanziari*

Proposta di modifica del testo “Non è previsto l'uso programmato di strumenti finanziari” con la seguente modifica “È previsto l'uso programmato di strumenti”, già approvata dal Comitato di sorveglianza del 23/02/2016 (Verbale della riunione del Comitato di sorveglianza del 23/2/2016 - Punto 4. Proposta di rettifica delle incongruenze presenti nel PON - Azioni 3a.1.a e 3b.1.a dell'Asse 2. “*La modifica si intende così approvata; sarà formalmente incorporata nel testo del PO alla prima riprogrammazione, ma può essere già recepita nella stesura dei bandi*”).

*Motivazione della modifica:* necessità di rettificare formule non congruenti nel testo del Programma, in particolare alle azioni 3.a.1a e 3.b.1a dell'Asse II, laddove nel campo sintetico nell'apposita sezione (2.A.6.3 *Uso programmato di strumenti finanziari*) è presente la dicitura “Non è previsto l'uso programmato di strumenti finanziari”, mentre nella descrizione delle azioni è indicato che “è previsto che l'attuazione dell'aiuto possa avvenire in forma di finanziamento agevolato anche con forme di natura non rotativa”).

#### *Precedente Sezione 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari*

<b>Priorità d'investimento</b>	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<b>NON E' PREVISTO L'USO PROGRAMMATO DI STRUMENTI FINANZIARI</b>	

#### *Nuova Sezione 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari*

<b>Priorità d'investimento</b>	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<b>E' PREVISTO L'USO PROGRAMMATO DI STRUMENTI FINANZIARI</b>	

#### *Precedente Sezione 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari*

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<b>NON E' PREVISTO L'USO PROGRAMMATO DI STRUMENTI FINANZIARI</b>	

#### *Nuova Sezione 2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari*

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<b>E' PREVISTO L'USO PROGRAMMATO DI STRUMENTI FINANZIARI</b>	

#### 4. ASSE PRIORITARIO II – ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA

##### Sezione 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

##### Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma

###### Proposte di modifica:

- nuova quantificazione del valore obiettivo (2023) degli indicatori di output CO01 “Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno”; CO02 “Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni”; CO05 “Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno”; CO08 “Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno”; CO06 “Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni); CO28 “Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato”;

- introduzione dell'indicatore di output CO03 “Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni”.

###### Motivazione delle modifiche:

- A fronte di una stima di contributo medio/intervento come indicato in Programma, il primo anno di apertura dello sportello ha fatto registrare un contributo medio/intervento nettamente superiore a quanto inizialmente stimato, che riduce, a parità di dotazione finanziaria dell'Asse II, il numero di imprese complessive agevolabili. Più specificatamente, per quanto riguarda la PI 3a, si registra una variazione del contributo medio/intervento da € 50.000,00 a € 83.000,00. Si segnala che il numero di imprese oggetto di aiuto è risultato pari circa al 60% di quanto originariamente previsto nel Programma (880), così come l'importo agevolato medio stimato ab origine (50.000 euro per impresa) è risultato pari circa al 60%. Per la PI 3b si registra una variazione del contributo medio/intervento da € 150.000,00 a € 395.000,00. Si segnala che il numero di imprese oggetto di aiuto è risultato pari circa al 37% di 270, mentre l'importo agevolato medio stimato ab origine (50.000 euro per impresa) è risultato pari a circa il 13%. Per la PI 3c si registra una variazione del contributo medio/intervento da € 50.000,00 a € 186.000,00. Anche in questo caso, il numero di imprese oggetto di aiuto è risultato pari circa al 26% di 585, così come l'importo agevolato medio stimato ab origine (50.000 euro per impresa) è risultato pari a circa il 26% dell'importo agevolato medio stimato ad oggi.

Con riferimento all'indicatore CO06, si rappresenta che le stime adottate nel Programma consideravano che circa il 50% dell'investimento fosse finanziato attraverso risorse “private”. I dati ad oggi disponibili attestano invece che le risorse “private” finanziano poco più del 20% dell'investimento complessivo e pertanto l'indicatore è stato conseguentemente rideterminato.

Tenendo conto, quindi, del dato numerico (dotazione finanziaria/agevolazione media concessa) appare evidente che il numero di imprese agevolabili sarà inferiore rispetto alle previsioni iniziali e pertanto si propone la modifica del Programma relativamente ai target previsti al 31 dicembre 2018 (cfr. proposta di modifica alla Sezione 2.A.8 - Tabella 6) e contestualmente dei valori obiettivo al 2023. Occorre tenere conto che, come da obiettivo strategico dell'Asse II, la misura intende valorizzare progetti con contenuto innovativo in grado di portare innovazione di processo, di prodotto o servizio, organizzative, di mercato nelle aree dell'economia della conoscenza, della conservazione, della fruizione e della gestione. Il regime agevolativo richiedendo un grado qualitativo progettuale fortemente elevato sotto il profilo dell'innovazione ha comportato (i) un contributo medio/intervento superiore al contributo medio/intervento atteso al momento della indicazione dell'obiettivo di performance; (ii) il rigetto di molte domande in fase di valutazione istruttoria;



- l'introduzione dell'indicatore di output CO03 è correlato alla previsione dell'uso programmato di strumenti finanziari, stante la proposta di rettifica di cui alla precedente Sezione 2.A.6.3.

**Precedente Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma**

Priorità d'investimento		3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			880,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			880,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			880,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			44.465.607,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			1.320,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

**Nuova Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma**

Priorità d'investimento		3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			535,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			535,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			535,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			535,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			11.116.399,65	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

Priorità d'investimento		3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			803,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

**Precedente Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma**

Priorità d'investimento		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			270,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			270,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			40.310.404,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			330,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Meno sviluppate			189,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

**Nuova Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma**

Priorità d'investimento		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			102,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			102,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			102,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

Priorità d'investimento		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			10.077.635,76	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			125,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Meno sviluppate			71,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

**Precedente Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma**

Priorità d'investimento		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			585,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			585,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			205,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			29.238.365,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			880,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

**Nuova Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma**

Priorità d'investimento		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			157,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			157,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

Priorità d'investimento		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			55,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Meno sviluppate			7.309.464,59	Sistema di monitoraggio PON	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			236,00	Sistema di monitoraggio PON	Annuale

## 5. ASSE PRIORITARIO II – ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA

### Sezione 2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione

#### Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione dell'asse prioritario

*Proposta di modifica:* rideterminazione del target intermedio per il 2018 e finale al 2023 dell'indicatore di output CO02 "Numero di imprese che ricevono sovvenzioni".

*Motivazione della modifica:* Occorre in primo luogo evidenziare come la competenza nell'ambito di misure agevolative quale quella in esame costituisca un elemento di novità per il MiBACT e quindi per l'Autorità di Gestione presso lo stesso incardinata. In assenza di dati storici, l'Autorità di Gestione, in sede di stesura del Programma e quindi di calcolo dell'indicatore CO02 in relazione al target intermedio e finale, si è basata pertanto su dati previsionali, tenendo conto:

- che l'indicatore prescelto fa riferimento alle due azioni a valere sulle PI 3a e 3c, rappresentative di oltre il 50% delle risorse dell'Asse II;
- di un'ipotesi di contributo medio/intervento pari a € 50.000/impresa;
- dell'espletamento dei bandi (i.e. apertura dello sportello) a decorrere dal 2016. Considerando il target intermedio al 31.12.2018, e i tempi tecnici per la valutazione istruttoria/ammissione/ integrale attuazione delle operazioni, si è stimato che il numero di imprese potesse essere pari a 190.

Ad un anno dall'apertura dello sportello si è proceduto con un'analisi e una valutazione sull'andamento della misura e sulle agevolazioni concesse.

Va innanzitutto segnalato che, soprattutto nel corso del primo trimestre, molte proposte candidate sono risultate non rispondenti ai criteri selettivi delle operazioni e pertanto rigettate all'esito della valutazione istruttoria da parte del soggetto gestore delle operazioni. Va in particolare evidenziato come il regime agevolativo previsto nel Programma richieda un grado qualitativo progettuale fortemente elevato sotto il profilo dell'innovazione, che non risulta essere stato soddisfatto da molte proposte candidate. Alla luce della situazione illustrata, è stato registrato un tasso di ammissione delle proposte candidate (tra il 15% ed il 20%) inferiore rispetto al tasso di ammissione stimato inizialmente (tra il 40% ed il 50%). Ciò ha determinato una riduzione della percentuale delle iniziative al 2018 rispetto al valore obiettivo dell'anno 2023 dal 13% del totale al 9% circa. Peraltro, tenuto conto delle attività di comunicazione e di informazione promosse dall'Autorità di Gestione e dal soggetto gestore della misura, anche nella prospettiva di elevare il grado qualitativo delle proposte candidate, si stima in ogni caso crescente il trend di ammissione delle proposte medesime.

La misura in esame, come da obiettivo strategico, intende valorizzare progetti con contenuto innovativo in grado di portare innovazione di processo, di prodotto o servizio, organizzative, di mercato nelle aree dell'economia della conoscenza, della conservazione, della fruizione e della gestione. Tali innovazioni richiedono programmi di investimento con un contributo medio che si è mostrato superiore al contributo medio per investimento atteso al momento della quantificazione del valore target intermedio. In particolare, a fronte di una stima di contributo medio per programma di investimento presentato pari a € 50.000,00 (PI 3a e 3c come da Programma), il primo anno di apertura dello sportello ha fatto registrare un contributo medio nettamente superiore a quanto inizialmente stimato, che conduce ad una riduzione, a parità di dotazione finanziaria dell'Asse II, del numero di imprese complessive agevolabili.

Segnatamente, per quanto riguarda le PI 3a e 3c (a cui l'indicatore Output si riferisce ai fini del conseguimento del target intermedio e finale nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione) si è registrato quanto segue:

- per la PI 3a una variazione del contributo medio/intervento da € 50.000,00 a € 83.000,00;
- per la PI 3c una variazione del contributo medio/intervento da € 50.000,00 a € 186.000,00.

Tenendo conto, quindi, di quanto sopra rilevato e del dato numerico (dotazione finanziaria/agevolazione media concessa) appare evidente che il numero di imprese agevolabili sarà inferiore rispetto alle previsioni iniziali e pertanto si propone la modifica del Programma relativamente ai target previsti al 31 dicembre 2018 e 2023.

***Precedente Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario***

Asse prioritario			II - ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO02	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			190,00			1.465,00	Sistema di monitoraggio PON	L'indicatore prescelto fa riferimento alle due azioni a valere sulle PI 3a e 3c; tali azioni sono rappresentative di oltre il 50% delle risorse dell'Asse. Ipotizzando un contributo medio/intervento pari a 50.000 euro/impresa si stimano in 1.465 le imprese che ricevono un sostegno. Si prevede che i bandi siano espletati dal 2016 e che nel 2018 risultino sostenute circa 190 imprese.
3.1	F	Spesa certificata	Euro	FESR	Meno sviluppate			13.600.000			114.014.376,00	Sistema di monitoraggio PON	Il target intermedio stimato al 2018 come spesa certificata corrisponde circa al 12% delle risorse dell'Asse. Considerando

